

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

VERBALE N. 2 DEL 24/02/2015

OGGETTO: NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE PER IL PERIODO 25/02/2015-24/02/2018.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno VENTIQUATTRO del mese di FEBBRAIO alle ore 20:30 in adunanza di prima convocazione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri dell'Unione presso la Sala Consiliare presso palazzo civico di Montechiarugolo.

Fatto l'appello nominale, all'inizio della seduta risultano:

N.	CONSIGLIERI	QUALIFICA	PRESENTI	ASSENTI
1	BIANCHI PAOLO	SINDACO	x	
2	CECCARINI FRANCO	CONSIGLIERE	x	
3	MAGNANI MANUEL	CONSIGLIERE	x	
4	TANZI LUIGI	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	x	
5	CIVETTA WALTER	CONSIGLIERE	x	
6	BERTANI MAURIZIO	SINDACO	x	
7	DEL BONO DAVIDE	CONSIGLIERE	x	
8	CAMPANINI GIACOMO	CONSIGLIERE		x
9	BAIOCCHI GIACOMO	CONSIGLIERE	x	
10	BURIOLA LUIGI	SINDACO	x	
11	FRANCESCHINI MARCO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	x	
12	VACCARI PATRIZIA	CONSIGLIERE		x
13	CONTI ELENA	CONSIGLIERE		x
14	MERUSI CRISTINA	SINDACO		x
15	RONCHINI GIOVANNI	CONSIGLIERE	x	
16	SACCANI GIULIANA	CONSIGLIERE	x	
17	DISTANTE GIUSEPPE	CONSIGLIERE		x
18	MARI GINETTO	SINDACO	x	
19	CAVAZZINI ALBINA	CONSIGLIERE	x	
20	SPINELLI LUCINA	CONSIGLIERE	x	
21	CALORI CRISTIANO	CONSIGLIERE		x
			15	6

Partecipa Il Segretario Generale DOTT. ADOLFO GIUSEPPE DINO che provvede alla redazione del presente Verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Presidente del Consiglio FRANCESCHINI MARCO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

Delibera n. 2 del 24/02/2015

OGGETTO: NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE PER IL PERIODO 25/02/2015-24/02/2018.

Il presidente del consiglio **Franceschini** cede la parola all'assessore **Bianchi** per la relazione sul punto.

Questi sostiene che la delibera contiene una scelta politica che è stata quella di costituire un solo collegio di revisori per tutti i sei enti e una nuova modalità di scelta consistente nella ratifica dei nominativi sorteggiati in Prefettura da un elenco regionale. Elenca quindi i nominativi sorteggiati e illustra i relativi curricula.

Per il consigliere **Tanzi** si tratta dell'applicazione di una normativa che non pone più l'organo alla mercé della maggioranza. Si augura che ci possa essere un confronto nelle commissioni bilancio dei comuni con i revisori per uno scambio di opinioni sui bilanci.

L'assessore **Buriola** condivide il metodo di lavoro proposto dal consigliere Tanzi anche perché a breve si pone per tutti i comuni il tema dell'approvazione dei bilanci di previsione.

Anche per il consigliere **Civetta** è finito il tempo in cui il controllato nominava il controllante. Di questo se ne rallegra e pensa che in questo modo anche le minoranze saranno tutelate.

Il presidente **Mari** non condivide il ragionamento del consigliere Civetta in quanto si mette in discussione la deontologia professionale degli attuali revisori.

Non essendoci altri interventi il presidente del consiglio mette in votazione la proposta n.2 per alzata di mano.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

CONSIDERATO che:

Con deliberazione consigliere n. 37 del 3.12.2014, si stabiliva di gestire in forma associata tramite l'Unione Pedemontana Parmense anche per conto dei comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo le funzioni dell'organo di revisione ai sensi dell'art.1, comma 110, lett. c) della legge 56/2014 e si approvava lo schema di convenzione tra l'Unione Pedemontana Parmense e i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, per trasferimento delle funzioni dell'organo di revisione all'Unione Pedemontana Parmense;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 5.12.2014;

VISTO l'art. 16 comma 25 del d.l. n. 138/2011, che ha stabilito che i componenti dell'organo di revisione sono scelti mediante estrazione da un elenco di livello regionale, formato con le modalità previste dal d.m. del Ministro dell'Interno n. 23/2012;

VISTO l'articolo 5, comma 3 e 4, del Decreto Ministero Interno 15 febbraio 2012, n. 23:

“3. La Prefettura-Ufficio territoriale del governo comunica agli enti locali interessati il giorno in cui si procederà alla scelta dei revisori presso la sede della stessa Prefettura. Nel giorno fissato ed in seduta pubblica, alla presenza del Prefetto o di un suo delegato, si procede all'estrazione a sorte, con procedura tramite sistema informatico, dall'articolazione regionale dell'elenco ed in relazione a ciascuna fascia di enti locali dei nominativi dei componenti degli organi di revisione da rinnovare. Per ciascun componente dell'organo di revisione da rinnovare sono estratti, con annotazione dell'ordine di estrazione, tre nominativi, il primo dei

quali è designato per la nomina di revisore dei conti mentre gli altri subentrano, nell'ordine di estrazione, nell'eventualità di rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte del soggetto da designare.

4. Dell'esito del procedimento di estrazione viene redatto apposito verbale e data comunicazione a ciascun ente locale interessato, affinché provveda, con delibera del consiglio dell'ente, a nominare quale organo di revisione economico-finanziaria, i soggetti estratti previa verifica di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto legislativo, ovvero in caso di eventuale rinuncia."

VISTO l'articolo 6, comma primo, del medesimo decreto ministeriale:

"l. Nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico finanziario, le funzioni di presidente del collegio sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisione presso enti locali e, in caso di egual numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico";

Considerati:

- l'art. 235 del D.Lgs 267/2000 che prevede la rieleggibilità per una sola volta;

- l'art. 236 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che:

1. Valgono per i revisori le ipotesi di incompatibilità di cui al 1° comma dell'art. 2399 del Codice Civile intendendosi per amministratori i componenti dell'organo esecutivo dell'ente locale.

2. L'incarico di revisione economico-finanziaria non può essere esercitato dai componenti degli organi dell'ente locale e da coloro che hanno ricoperto tale incarico nel biennio precedente la nomina, dal segretario e dai dipendenti dell'ente locale presso cui deve essere nominato l'organo di revisione economico-finanziaria e dai dipendenti delle regioni, delle province, delle città metropolitane e delle comunità montane e delle unioni di comuni relativamente agli enti locali compresi nella circoscrizione territoriale di competenza.

3. I componenti degli organi di revisione contabile non possono assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale e presso organismi o istituzioni dipendenti e comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso;

- l'art. 238 del T.U.E.L. stabilisce che ogni componente il collegio dei revisori non possa essere titolare di più di otto incarichi in altri enti locali, di cui non più di tre in Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 99.999 abitanti, e il 2° comma del medesimo art. 238 subordina l'affidamento dell'incarico alla dichiarazione attestante il rispetto dei limiti citati;

- l'art. 241 del decreto legislativo suddetto stabilisce inoltre l'obbligo di attribuire il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina, compenso da determinarsi in base ai limiti massimi fissati con decreto del Ministero dell'Interno 20/05/2005 in G.U. 4 giugno 2005 n. 128;

- l'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122 /2010, stabilisce che:

"3. a decorrere dal 1 gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposte dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotti del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010";

Verificato inoltre che ai sensi dell'art. 9 della convenzione sottoscritta in data 5.12.2014:

"1. L'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera di nomina o dalla data di immediata eseguibilità nell'ipotesi di cui all'articolo 134, comma 3 del Tuel, e i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte.

2. Ai fini della prima nomina dell'organo di revisione ai sensi della presente convenzione non potranno essere nominati componenti che hanno già svolto per due volte l'incarico presso uno degli enti aderenti all'Unione e presso l'Unione stessa."

VISTA la nota n.2278/2015/s.c.g.f. del 04/02/2015 della Prefettura di Parma con la quale si comunica i nominativi dei revisori estratti:

cognome	nome	Stato estrazione
FAVA	PAOLO	Primo revisore estratto
QUARANTA	ANNAMARIA	Secondo revisore estratto
VILLA	PAOLO	Terzo revisore estratto
PIRONI	MAURO	Prima riserva estratta
BELLOTTI	CONCETTO	Seconda riserva estratta
CAPITANI	LUIGI	Terza riserva estratta
DOLCI	LOREDANA	Quarta riserva estratta
PEDERZOLI	ALESSANDRA	Quinta riserva estratta
LACALAMITA	PAOLO	Sesta riserva estratta

Viste le attestazioni di accettazione dell'incarico presentate da: Paolo Fava e da Paolo Villa;

Vista la non accettazione dell'incarico presentata da Quaranta Annamaria;

Vista l'attestazione di accettazione dell'incarico presentata dalla prima riserva estratta Mauro Pironi;

Verificato che i tre candidati: Paolo Fava, Paolo Villa e Mauro Pironi non presentano i requisiti di incompatibilità e di ineleggibilità previsti da d.lgs. n. 267/2000 e dalla convenzione relativa alla gestione associata della funzione dell'organo di revisione;

VERIFICATO che ai sensi dell'art. 3 della convenzione sottoscritta in data 5.12.2014:

“1. Al collegio di revisione spetta un compenso nei limiti stabiliti con decreto ministeriale oltre alle spese per missioni nel limite del 50% del compenso spettante a ciascun componente al netto oneri fiscali e previdenziali. Ai fini della determinazione del compenso base si fa riferimento alla popolazione e ai dati di bilancio del Comune più popoloso dell'Unione. Ai fini del computo del rimborso chilometro per rimborsi viaggio si farà riferimento al costo determinato nella misura di 1/5 del prezzo della benzina.

2. La spesa annua complessiva verrà imputata interamente all'Unione e ripartita tra i vari comuni in base alla popolazione residente al 31.12 del penultimo anno precedente.

3. Con la deliberazione consiliare di nomina a seguito della comunicazione prefettizia vengono determinati i compensi ed i rimborsi spettanti a ciascun componente, entro i limiti di legge.

4. Se nel corso del mandato dall'Unione vengono assegnate, anche su richiesta dei singoli comuni, al collegio ulteriori funzioni, oltre a quelle previste dall'art. 239 del TUEL, il compenso di cui all'art. 3 comma 1 potrà essere aumentato nel limite del 20%, con apposita delibera consigliare dell'Unione con ripartizione dei costi a carico dei comuni richiedenti.”

Vista la nota del ministero dell'interno di risposta ad un quesito posto dall'Unione dei comuni montani Amiata Grossetana tema di esercizio associato della funzione di revisione economica finanziaria con la quale si precisa che:

- per la determinazione del compenso spettante al revisore dell'unione si fa riferimento al comune più popoloso facente parte dell'unione come stabilito dall'articolo 241 comma 5 del decreto legislativo n. 267/2000;

- pur in mancanza di esplicita disposizione normativa, la gestione associata delle funzioni dell'organo di revisione comporta la decadenza degli organi di revisione eventualmente in carica presso i singoli comuni in analogia a quanto previsto dall'articolo 3 comma 4 bis della legge n. 174/2010;

- con la nomina del nuovo organo di revisione dell'Unione, decade quello monocratico attualmente in carica;

Verificato che il Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense presentano la seguente popolazione al 31.12.2013:

COLLECCHIO	14.151
FELINO	8.748
MONTECHIARUGOLO	10.660
SALA BAGANZA	5.519
TRAVERSETOLO	9.439
	48.517

RITENUTO pertanto di attribuire al Revisore dell'Unione il compenso previsto per la fascia demografica da 10.000 a 19.999 abitanti;

CONSIDERATO:

- che in relazione alla Tabella A indicata nell'art. 1 del Decreto Ministeriale del 20.05.2005 il compenso base annuo lordo massimo spettante ad ogni componente dell'Organo di Revisione in base alla fascia demografica da 10.000 a 19.999 abitanti, ammonta a € 8.240,00 da assoggettarsi ad Iva e ai contributi previdenziali previsti per legge;
- che ai sensi dell'art. 241 del TUEL il compenso base è aumentato del 50% per il Presidente del Collegio stesso;

- che risulta applicabile la sola a maggiorazione del 10% di cui alla lettera a) del Decreto 20.05.2005 mentre non risulta applicabile la maggiorazione di cui alla lettera b);

RITENUTO di attribuire ai membri del Collegio di revisione dell'Unione Pedemontana Parmense il compenso annuo al netto di Iva e Cassa Pensioni pari ad Euro 9.064,00 ed Euro 13.596,00 per il presidente;

VERIFICATO inoltre che ai sensi dell'art. 6 del dl. 78/2010:

“3. Fermo restando quanto previsto dall'[art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266](#), a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'[articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2015, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'[articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400](#) nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.”

VISTO il Parere della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, n. 13/2011/PAR deliberato nell'adunanza del 25 gennaio 2011 con il quale viene evidenziato che tale norma deve essere applicata anche al Collegio dei Revisori;

RISCONTRATO che il compenso corrisposto al revisore unico dell'Unione Pedemontana Parmense alla data del 30.04.2010 è superiore al compenso annuo stabilito per un membro del nuovo collegio e che pertanto non è da applicare la riduzione del 10% disposta dalla normativa sopra richiamata per l'anno 2015;

VISTA la circolare FL 7/2012 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del 5 aprile 2012;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina del nuovo Collegio, composto dai predetti estratti di cui il dott. Paolo Villa svolgerà le funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori in quanto risulta aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso Enti Locali come da documentazione agli atti;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in esame, rilasciati dal Responsabile di servizio e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, 1^a comma del TU Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000);

CON VOTI unanimi e favorevoli resi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1. **di nominare** quale organo di revisione economico finanziaria dell'Unione Pedemontana Parmense da svolgersi in forma associata con i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo per il periodo 25.02.2015-24.02.2018, con riferimento della convenzione sottoscritta in data 5.12.2014, e in base al sorteggio avvenuto in data 04.02.2015 presso la Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo di Parma, verificata l'assenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, i Signori:

- a. PAOLO VILLA
- b. PAOLO FAVA
- c. MAURO PIRONI

2. **di dare atto** che ai sensi dell'art.6, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Interno 23/2012, nonché in base alla documentazione presentata e conservata agli atti del Settore, le funzioni di presidente del Collegio dei Revisori saranno svolte dal dott. Paolo Villa;

3. **di stabilire** che l'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dal 25/02/2015 e che i componenti sono rieleggibili per una sola volta, ai sensi dell'art. 235 del predetto D.lgs 267/2000 e ;

4. **di dare atto** a seguito dell'adozione del presente atto decadono gli organi di revisione monocratici attualmente in carica presso i Comuni aderenti alla convenzione sottoscritta in data 5.12.2014 e presso l'Unione stessa;

5. **di fissare** il compenso a ciascun componente entro il limite massimo previsto dal decreto del Ministero dell'Interno 20/05/2005 in G.U. 4 giugno 2005 n. 128, come segue :

- Componenti € 9.064,00

- Presidente (maggiorazione 50%) € 13.596,00

oltre a I.V.A. e C.N.P.A.I.A. se dovuti, che saranno liquidati semestralmente su presentazione di fattura o notula;

6. **di stabilire** che ai componenti il Collegio dei Revisori spetta il rimborso delle spese di viaggio determinato nella misura di 1/5 del prezzo della benzina.

7.**di stabilire** che l'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi, ai sensi del c. 6-bis dell'art. 241 del D.Lgs. 267/2000;

8. **di dare atto** che la spesa annua pari a complessive Euro 40.251,41 è da imputare all'intervento codice 1.01.01.03 del bilancio 2015 e seguenti oltre alle spese per il rimborso trasferte;

9. **di dichiarare**, con voti unanimi e favorevoli resi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'arti. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Franceschini Marco

Il Segretario Generale
Dott. Adolfo Giuseppe Dino